



#iohodiritto... di fare giurare la traduzione di un documento

Se hai bisogno di una traduzione di un documento che abbia lo stesso valore legale dell'originale, l'interprete deve giurare che il testo originale e il testo da lui redatto in una lingua diversa abbiano significato identico.

Questo vale:

- quando un documento formato in Italia in lingua italiana viene tradotto in un'altra lingua per essere utilizzato comunque in Italia
- quando uno stesso documento in italiano viene tradotto nella lingua di un altro Paese, per essere utilizzato nel territorio di questo secondo Paese
- quando un documento formato all'estero in una lingua straniera viene tradotto in italiano per essere utilizzato in Italia.

L'interprete può giurare davanti al Cancelliere del Tribunale, ad un Giudice di Pace o ad un notaio. L'interprete non deve avere un interesse personale rispetto al contenuto dell'atto, non deve trarne vantaggio né svantaggio. Non è obbligatorio che l'interprete sia iscritto nell'elenco dei periti presso il Tribunale.

Quando la traduzione di un documento deve essere utilizzata nel territorio di uno Stato diverso da quello in cui il documento è stato formato, la traduzione deve essere munita anche di legalizzazione o di Apostille: viene apposta a seconda dei casi dalla Prefettura o dalla Procura della Repubblica e dimostra che l'interprete ha prestato giuramento davanti ad un pubblico ufficiale regolarmente autorizzato.

PER ALTRE INFORMAZIONI

Federnotai: rifugiati.federnotai@gmail.com • T. +39 06 323 35 93 (dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 - 15.00)

UNHCR: itaro@unhcr.org • T. +39 06 802 121

ARCI: numerverderifugiati@arci.it • NUMERO VERDE: 800 90 55 70 (dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 17:30)